

PRESIDENTE. La questione è posta fra l'emendamento del deputato Menabrea ed il progetto della Commissione accettato dal Ministero; si tratta cioè di vedere se in questo progetto si debba accennare alla perizia ed ai capitoli del 9 marzo 1850.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Mi pare che sarebbe facile sciogliere la questione, dichiarando che non si faranno variazioni se non se imperiosamente necessarie e richieste da circostanze imprevedibili nella redazione di un progetto di tanta e sì complicata mole.

Penso che ognuno sarà convinto della ragionevolezza e dirò meglio della necessità di conformarsi alle esigenze ed eventualità che nell'atto solo dell'esecuzione delle opere possono manifestarsi e che quando si è dichiarato in massima che io debbo attenermi al progetto, eseguirlo nei punti cardinali che ne determinano la spesa, che fissano i modi di questa, e le condizioni da imporsi nell'esecuzione delle opere agli appaltatori, d'altronde già prescritte dal capitolato, si è sostanzialmente soddisfatto il voto della legge.

PRESIDENTE. Poiché il signor Menabrea non ha ritirato il suo emendamento, lo pongo ai voti.

CORSI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il deputato Corsi ha la parola.

CORSI. All'articolo 10 del progetto di legge della Commissione e del Ministero si diceva che sarebbe stanziata ripartitamente nei bilanci degli anni 1851-52-53 la somma per le spese occorrenti; attualmente secondo la proposta del deputato Menabrea questa spesa sarebbe solamente stanziata sul bilancio, senza veruna indicazione degli anni sui quali debba venir ripartita.

PRESIDENTE. Vuol dire che la ripartizione di questa somma si farà all'articolo 10. Si tratta qui di autorizzare il Governo per l'intera somma, e poi se ne farà il riparto.

CORSI. Siccome parve, da quello che ha detto il deputato Gastinelli, che si volesse fondere l'articolo 10 col primo, della qual cosa era pure stata questione nel seno della Commissione, io mi era mosso a fare la mia osservazione. In questo caso io porto opinione, che se si volesse fare la fusione di questi due articoli bisognerebbe anche dire sui bilanci del 1851-52-53.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Se si vuole questa dichiarazione, la si può fare; io nulla ho in contrario, solo osserverò che la somma di lire 1,122,250 non si deve assolutamente impiegare, se non insieme, e colla stessa progressività, con cui procederanno i lavori della strada ferrata, anticipando un'opera piuttosto che un'altra, eseguendone una di esclusiva regolazione, od un'altra di stabilimento della strada, secondo le stagioni e le vicende nel corso del torrente.

È impossibile ripartire o dividere sin d'ora questa somma. È detto opportunamente nel progetto della Commissione, che questi lavori si eseguiranno insieme alle opere attinenti al tronco corrispondente della strada ferrata medesima comprese nello stesso progetto. Quella sorte dunque, che avrà la somma generale, con cui si eseguisce tutto il progetto, l'avranno pur anco le lire 1,122,250 anzidette; e siccome negli stessi bilanci che ho presentati alla Camera queste somme si trovano unite, ed è proposto di distribuirle ratealmente nei tre anni 1851-52-53, senza uopo di altre dichiarazioni, ne viene per necessaria conseguenza che nello stesso modo siano ripartite le lire 1,122,250. Ciò che importa di stanziare definitivamente si è la somma totale, e questa si divide nei 3 anni.

PRESIDENTE. Comunque siasi, resta sempre a vedere se questo modo di ripartizione si debba fare nel primo articolo, o in un articolo separato.

GASTINELLI. Domando la parola.

Mi pare che si dovrebbe trasportare dall'articolo ultimo in questo articolo primo le parole *da stanziarsi ripartitamente nei bilanci degli anni 1851-52-53 di lire 1,122,250*.

PRESIDENTE. Per non tornare da capo a rifare la redazione, mi pare che sarebbe più semplice l'aggiungere un'alinea all'articolo, quale sta, redigendolo in questo senso: *questa somma sarà ripartita nei bilanci degli anni 1851-52-53*.

Approva il signor Gastinelli questa redazione?

GASTINELLI. Sì! sì!

PRESIDENTE. Domando allora se è appoggiata.

(È appoggiata.)

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Mi permetterò un solo rilievo, non per cavillare, ma perchè questa ripartizione parziale delle lire 1,122,250 credo che non si può fare, mentre deve seguire necessariamente il riparto di tutta la somma.

Ad ogni modo, se si vuole fin d'ora indicare che debba la medesima essere ripartita, mi pare che sia anche necessario che venga stanziata nei tre esercizi suaccennati, in unione alla totalità della somma richiesta dal progetto ministeriale.

PRESIDENTE. Ricordo che l'articolo 10 è concepito nei seguenti termini: « Per supplire alla spesa occorrente per le dette opere di arginamento e regolazione sarà stanziata ripartitamente nei bilanci degli anni 1851-52-53 la somma sovraindicata di lire 1,122,250, insieme ai fondi assegnati per le strade ferrate. »

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Se vogliono dire quell'*insieme*, io nulla ho a ridire, purchè non si venga a vincolare una divisione di questa particolare somma, cosa questa che io non potrei adottare.

PRESIDENTE. La redazione pertanto dell'articolo primo sarebbe del tenore seguente:

« È autorizzata sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici la spesa di lire 1,122,250 per le opere di arginamento e regolazione del torrente Polcevera, da eseguirsi a partire da Bolzanetto sino al Ponte di Cornegliano simultaneamente a quelle della strada ferrata scorrente lungo la sinistra del torrente, colle quali verranno coordinate, e sotto la direzione del detto ministro. Questa somma sarà ripartita nei bilanci del 1851-52-53, assieme ai fondi assegnati per le strade ferrate. »

Quelli che approvano quest'articolo, vogliano alzarsi.

(La Camera approva.)

« Art. 2. Fra le opere necessarie alla regolazione del torrente, le due che riflettono il nuovo ponte di strada comunale sulla Polcevera a San Francesco del Chiapetto, ed il muraglione a destra all'origine del gran taglio di nuova inalveazione del torrente, valutate nel progetto e perizia suddetta in lire 177,580, saranno a titolo di sussidio eseguite a carico dello Stato. »

SPANO GIOVANNI BATTISTA. Dopochè nella nuova redazione dell'articolo 1 si è sopraffatto saranno eseguite giusta il progetto, perizia e capitolato delli 9 marzo 1850, io non so come si possa venire a dire nel secondo articolo che il ponte ed il muraglione (opere sicuramente che fanno parte del primo progetto) saranno eseguiti a carico del Governo.

Poichè il primo articolo è stato emendato in quel senso, bisogna di necessità dire che il Governo accorda un sussidio, senza entrare a discorrere di opera alcuna.

MENABREA. L'honorable M. Spano fait observer que l'article 2 se rapporte à des travaux qui sont indiqués dans l'article 1^{er}, et qui ont disparu après le nouvel article qui vient d'être voté.